

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 39/13

Il/La sottoscritto/a WIDMANN REINHARD nato/a BOLZANO
il 06/06/1954 nella sua qualità di amministratore unico

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/00, nonché delle sanzioni di cui all'art.20, comma 5, del D.Lgs. 39/13, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità⁽¹⁾ e di incompatibilità⁽²⁾ di incarichi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/13 ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la pubblica amministrazione⁽³⁾ previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (art.3 D.Lgs. 39/13);
- di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati da SEAB S.p.A. (art.4, comma 1 D.Lgs. 39/13);
- di non aver nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da SEAB S.p.A. (art.4, comma 1 D.Lgs. 39/13);
- di non aver ricoperto nell'anno precedente uno degli incarichi di componente di organi politici di livello regionale e locale previsti dall'art.7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 39/13;

ed, ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 1 e 2 del D.Lgs. 39/13: "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"

Comma 1: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati⁽⁴⁾ dall'amministrazione che conferisce l'incarico sono incompatibili con l'assunzione di incarichi e cariche negli stessi enti di diritto privato";

Comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti

pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico⁽⁵⁾ sono incompatibili con lo svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 39/13: "Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali":

comma 3 lett. c): Gli incarichi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

OPPURE DICHIARA

- o di avere ricevuto i seguenti incarichi e rivestito le seguenti cariche (vanno elencati sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione)

Carica/incarico ricoperto	Norma di riferimento del D.Lgs. 39/13

e di impegnarsi a rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/13, entro il termine di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile per il Piano per la prevenzione della corruzione;

DICHIARA INFINE

di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2 del D.Lgs. 39/13) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute nel corso dell'anno, presentando una nuova dichiarazione;

di essere informato e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al D.Lgs. 39/13, ai sensi del D.Lgs. 196/03

Luogo e data Baldone, 15 giugno 2017 Firma [firma]

NOTE

- 1) Definizione di «inconferibilità» (art.1, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 39/13: "la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato-regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico".
- 2) Definizione di «incompatibilità» (art.1, comma 2, lettera h) del D.Lgs. 39/13: "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico".
- 3) Peculato (art 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte.
- 4) Secondo la definizione riportata all'art. 1, comma 2 lett.d) del D.Lgs. 39/13, per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.
- 5) Secondo la definizione riportata all'art.1, comma 2 lett. e) del D.Lgs. 39/13, per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 ce. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.